



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE**

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 25.09.2013

**Oggetto: Comune di Dorgali – Variante ai sensi dell'art. 37 comma 3, lett. b delle N.A. del PAI delle aree a pericolosità da frana del sub-bacino Codula Gostui a Cala Gonone
Adozione preliminare**

L'anno duemilatredici, addì 25 del mese di settembre nella sede dell'Agenzia del Distretto Idrografico in via Mameli n. 88, a seguito di convocazione del 23.09.2013 prot. n.8887 si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Angela Nonnis	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Andrea Biancareddu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		X
Antonello Liori	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	X	
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente		X
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 7491 del 27.09.2011, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott.ssa Angela Nonnis.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 25.09.2013

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino (C.I.) n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, così come aggiornate con Decreto del Presidente della Regione n.35 del 21.03.2008, con particolare riferimento all'art. 37, comma 3 – lett. b;

VISTA la nota prot. n. 11767 del 11.12.2012 con la quale il Comune di Dorgali ha presentato alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico istanza di variante al PAI, ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b delle relative N.A., delle aree a pericolosità da frana del sub-bacino Codula Gostui a Cala Gonone;

CONSIDERATO lo studio trasmesso con la succitata nota prot. n. 11767 del 11.12.2012 redatto dal Dott. Geol. Giovanni Salvatore Calia e costituito dai seguenti elaborati:

n	Elaborati	Descrizione
1	All. A	Relazione illustrativa
2	Tav. 1	Carta topografica con individuazione del bacino idrografico di riferimento
3	Tav. 2	Carta geolitologica - scala 1:10.000
4	Tav. 3	Carta geomorfologica - scala 1:10.000
5	Tav. 4	Carta idrogeologica - scala 1:10.000
6	Tav. 5	Carta dell'uso del suolo - scala 1:10.000
7	Tav. 6	Carta dell'acclività - scala 1:10.000
8	Tav. 7	Carta geolitologica pesata- scala 1:10.000
9	Tav. 8	Carta dell'uso del suolo pesata - scala 1:10.000
10	Tav. 9	Carta dell'acclività pesata - scala 1:10.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 25.09.2013

11	Tav. 10	Carta dell'instabilità potenziale - scala 1:10.000
12	Tav. 11	Carta dell'acclività < 20% - scala 1:10.000
13	Tav. 12	Carta della pericolosità di frana stato attuale - scala 1:10.000
14	Tav. 13	Carta della pericolosità di frana variante - scala 1:10.000
15	Tav. 13.1	Carta della pericolosità di frana area urbana variante - scala 1:2.000
16	Tav. 14	Carta degli elementi a rischio di frana - scala 1:10.000
17	Tav. 14.1	Carta degli elementi a rischio di frana area urbana - scala 1:2.000
18	Tav. 15	Carta delle aree a rischio di frana variante - scala 1:10.000
19	Tav. 15.1	Carta delle aree a rischio di frana area urbana variante - scala 1:2.000

VISTA la deliberazione di approvazione dello studio suddetto da parte della Giunta Comunale di Dorgali n. 268 del 10.09.2013 trasmessa con nota n. 8741 del 18.09.2013;

VISTA la relazione istruttoria del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, nella quale, si esprime parere favorevole in merito alla proposta di variante presentata dal Comune di Dorgali;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

RITENUTO ai sensi della L.R. n° 19 del 6.12.2006 art. 31, di adottare, in via preliminare, la citata proposta di variante al PAI interessante l'area urbana del Comune di Dorgali;

DELIBERA

- di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art.37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del PAI, la proposta di variante presentata dal Comune di Dorgali relativa alle aree a pericolosità da frana del sub-bacino Codula Gostui a Cala Gonone e costituita dai seguenti elaborati e tavole:

<i>n</i>	<i>Elaborati</i>	<i>Descrizione</i>
1	All. A	Relazione illustrativa
2	Tav. 1	Carta topografica con individuazione del bacino idrografico di riferimento
3	Tav. 2	Carta geolitologica - scala 1:10.000
4	Tav. 3	Carta geomorfologica - scala 1:10.000
5	Tav. 4	Carta idrogeologica - scala 1:10.000
6	Tav. 5	Carta dell'uso del suolo - scala 1:10.000
7	Tav. 6	Carta dell'acclività - scala 1:10.000
8	Tav. 7	Carta geolitologica pesata- scala 1:10.000
9	Tav. 8	Carta dell'uso del suolo pesata - scala 1:10.000
10	Tav. 9	Carta dell'acclività pesata - scala 1:10.000
11	Tav. 10	Carta dell'instabilità potenziale - scala 1:10.000
12	Tav. 11	Carta dell'acclività < 20% - scala 1:10.000
13	Tav. 12	Carta della pericolosità di frana stato attuale - scala 1:10.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 25.09.2013

14	Tav. 13	Carta della pericolosità di frana variante - scala 1:10.000
15	Tav. 13.1	Carta della pericolosità di frana area urbana variante - scala 1:2.000
16	Tav. 14	Carta degli elementi a rischio di frana - scala 1:10.000
17	Tav. 14.1	Carta degli elementi a rischio di frana area urbana - scala 1:2.000
18	Tav. 15	Carta delle aree a rischio di frana variante - scala 1:10.000
19	Tav. 15.1	Carta delle aree a rischio di frana area urbana variante - scala 1:2.000

- che, conformemente a quanto previsto nell'art. 65 comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le aree di pericolosità da frana, così come individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, saranno soggette alle misure di salvaguardia di cui agli articoli 4, 8, commi 8, 9, 10, 11 e 12, articoli 23, 25, 31, 32, 33 e 34 delle Norme di Attuazione del PAI; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del PAI vigente e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione; resta fermo che per tutte le restanti aree del territorio non oggetto della presente proposta di variante permane quanto definito e disciplinato dal PAI vigente e dalle relative perimetrazioni;

- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del PAI, il Comune di Dorgali predisponga i piani urgenti di emergenza, così come previsto dall'art.1 c.4 del Decreto Legge n.180/1998 convertito dalla Legge n.267/1998;

- di dare mandato alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna di attivare le successive procedure, in accordo con la normativa vigente, necessarie all'approvazione della proposta di variante al PAI presentata dal Comune di Dorgali;

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI di cui alla presente deliberazione sono depositati presso la Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione, Via Mameli 88 – 1° piano, Cagliari.

La presente deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune di Dorgali per 15 giorni e dell'avvenuta pubblicazione dovrà essere data informativa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Angela Nonnis